Niente mondiali per il portiere rossoblu

Negri (menisco) torna a casa: arriva Anzolin

NEGRI: addio ai mondiali!

Lo sfortunato portiere del Bologna sarà operato

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 11.

William Negri ha lasciato il ritiro della nazionale. Il bravo e sfortunato portiere bolognese è rientrato a Bologna a causa di una lesione meniscale al ginocchio destro e il C.T. Fabbri ha convocato al suo posto lo juventino Roberto Anzolin (classe 1938) che dovrebbe presentarsi al «Centro» nella giornata di lunedì.

La notizia della sua sostituzione con Anzolin è stata resa nota oggi ma già da ieri sera Fabbri aveva preso la decisione.

Infatti mentre gli azzurri si allenavano al «Comunale» disputando la partitella in famiglia, su un campo di Coverciano, William Negri stava combattendo la sua più importante battaglia: quella contro le difficoltà derivanti da un malaugurato incidente. Ma all'ultimo provino il portiere del Bologna non ce l'ha fatta: il ginocchio destro non sopportava gli sforzi cui era sottoposto. E la diagnosi era appunto: «menisco». Ciò significava dare un addio definitivo alla possibilità di difendere la maglia azzurra ai campionati del mondo.

Così, il bravo «Carburo» (questo il soprannome affibbiatogli dai compagni di squadra) un giocatore molto taciturno e molto serio, è partito per raggiungere la famiglia a Bologna di prima mattina come aveva chiesto espressamente a Fabbri.

Prima di lasciare il «Centro», assai addolorato, Negri ci ha dichiarato: *«Sarebbe stato troppo difficile partire alla presenza di tanti amici con i quali ho condiviso gioie e amarezze in maglia azzurra. Questa volta la fortuna mi ha voltato le spalle. E' un peccato perché avrei tanto desiderato di far parte dei ventidue che parteciperanno ai campionati del mondo».*

Con queste poche ma sentite parole, fra l'emozione dello stesso Fabbri (il tecnico che lo ha scoperto) e dei numerosi giornalisti presenti, William Negri si è congedato chiedendo a tutti di sostenere la squadra nazionale.

Subito dopo Fabbri, ancora un po' nervoso per quanto era accaduto, ha annunciato ufficialmente la convocazione di Anzolin. Poi alla domanda se il portiere juventino dovrà essere considerato il terzo portiere in ordine, ha risposto:

«*Sarà il campo a decidere*».

«Pizzaballa in quali condizioni si trova? E' riuscito ad ambientarsi nel clan azzurro?».

— *Il ragazzo, sul campo, riesce anche a dimenticare il dolore per la morte della madre. Si tratta di un atleta in gamba, di un giocatore che si allena con molta serietà.*

A questo punto, al tecnico è stato chiesto notizia sulle condizioni di Pascutti, Janich e De Paoli, i tre giocatori che, nel corso dell'allenamento di ieri sera, hanno accusato acciacchi di varia natura.

— *Pascutti* — ha risposto — *ha riportato una leggera slogatura al polso destro, ma potrebbe già giocare fin da martedì.*

— Ieri sera si sono viste due squadre una diversa dall'altra e cioè una che giocava più compassata e l'altra (quella degli allenatori) con una foga maggiore. Cosa può rispondere?

— *Io andrei piano nell'esprimere dei giudizi. Il giocatore è sempre portato a lottare anche nel corso degli allenamenti; ma, fino ad oggi, nessuno dei 29 convocati ha nelle gambe un'ora e mezza di partita. Sicuramente, gli atleti che ieri sera si sono sottoposti ad uno sforzo maggiore, ne risentiranno nei prossimi giorni; ed è per questo che oggi svolgeremo un lavoro molto leggero mentre domani riposeremo.*

In merito alle prestazioni piuttosto scialbe offerte da Bertini e Rizzo, (che pure contro i militari fecero fuoco e fiamme) il C.T. ha risposto:

— *Anche se i due ragazzi ieri sera non hanno indorinato la posizione, ritengo inutile, in questo momento, esprimere un giudizio. A mio avviso, ci sarebbero anche altri giocatori da criticare; ma, come ho già detto, nessuno è in grado di sostenere 90 minuti ad un ritmo decente. Ed è per questo che, in vista della partita con la Bulgaria, vi prego di non fare drammi: Per noi, si tratta di un allenamento, e se i bulgari mi permetteranno di effettuare 45 sostituzioni, farò giocare il maggior numero di atleti che ancora non sono riusciti ad esprimere le loro reali possibilità.*

— Contro la Bulgaria, quindi, schiererà una squadra di giovani?

— *Io spero solo nei cambi. Non si può inventare una squadra dal l'oggi al domani, ed io ne ho già una da tempo e su quella lavorerò. Inserirò, cioè, gli elementi che ritengo più utili alla manovra.*

— In questi quattro anni di gestione, lei ha convocato numerosi giocatori, molti dei quali sono scomparsi dalle competizioni. Come spiega questo?

— *Sicuramente si trattava di elementi non certamente di grande valore o molto utili alla nazionale. Di tutti quelli di cui voi farete i nomi, gli unici che veramente non avrebbero dovuto lasciare il clan azzurro sono Mora, Trapattoni e Negri.*

Loris Ciullini

Vittoria giallorossa per 6-0

Dilaga la Roma col Queensland

QUEENSLAND: Kelly; Haigh, Kalhage; Jackson, Hosie, Petie (Allison); McMillan, Richards, Pattison, Emund, Jones.

ROMA: Ginulfi; Tomasin, Sensibile; Tamborini, Losi, Carpanesi; Leonardi, Benitez, Da Silva, Francesconi, Enzo.

MARCATORI: Francesconi al 10', Da Silva al 31'; nella ripresa: Leonardi al 10', Benitez al 21', Francesconi al 24', Da Silva al 33'.

Nostro servizio

BRISBANE, 11.

La Roma non ha dovuto oggi faticare per piegare una selezione del Queensland, ma ha dato tuttavia una esibizione di gioco sciolto ed interessante, che ha riconpensato in parte l'amarezza degli sportivi locali. La gente di qui ricorderà per un pezzo la maestria di un Francesconi, di un Da Silva, e soprattutto di Leonardi, oggi in giornata di grazia, autore di una spettacolosa rete a conclusione di una azione personale condotta per una cinquantina di metri.

Ginulfi, tra i pali della Roma, non si può dire che abbia avuto molto da fare: ma nelle due uniche azioni da goal degli australiani è riuscito a dare un'ottima prova delle sue capacità. Certo, la disparità dei valori in campo è stata fin troppo accentuata: dinanzi alla velocità e alla tecnica dei romanisti gli australiani sono apparsi molto sovente al livello dilettantistico.

Le sorti in campo restano in parità per soli dieci minuti: al 10', al termine di una buona combinazione dell'attacco degli ospiti Francesconi riceve sul piede un'ottima palla che non ha difficoltà a sbattere in rete. Al 31' Da Silva raddoppia con un gran bel tiro, forte e teso, da una ventina di metri, che si insacca alle spalle di Ross Kelly sibilando all'angolino destro della porta. Inutile il tentativo generoso del portiere.

Nonostante il forte passivo di reti subite, Kelly è stato oggi senza dubbio il migliore uomo della compagine del Queensland. A lui è toccato il compito massacrante di fronteggiare l'attacco della Roma, che non incontrava resistenza eccessiva nello schieramento arretrato avversario. In queste condizioni, il numero delle reti subite non può essere in alcun caso attribuito ai portiere, al quale anzi va il merito di avere impedito che la squadra uscisse dal campo con al passivo un punteggio da partita di pallacanestro.

Alla ripresa, i romanisti impostano un gioco ovviamente spensierato, col principale intento di dare spettacolo di gioco: ed infatti vi riescono egregiamente, ma riescono anche a triplicare il bottino di reti.

Anche nella seconda metà della partita, i romanisti segnano a dieci minuti dal fischio d'inizio: è l'azione personale di Leonardi che fugge tutto solo, attraversa buona parte del campo dribblando e battendo gli avversari in velocità e alla fine batte con un pallone imparabile Kelly che aveva tentato un'uscita.

Il quarto goal viene al 21' ad opera di Benitez: i locali sono in ginocchio. Francesconi non fatica a segnare tre minuti dopo il goal numero cinque, e Da Silva il goal numero sei al 33'. L'ultimo scorcio di partita ha ben poco da dire: l'undici della Roma fa accademia, passaggi complicati e azioni a vasto raggio. Come si è detto, due sole volte in tutta la partita l'undici del Queensland ha avuto occasioni da rete: nel primo caso si è trattato di un bel tiro forte e preciso del centroattacco Pattison, che ha impegnato Ginulfi in una bella parata e nel secondo caso di un analogo *exploit* di Richards.

All'incontro hanno assistito 8000 spettatori, una folla relativamente esigua rispetto alle previsioni.

Gordon Tait

Giro delle Antiche Romagne

Tampieri primo a Gatteo a Mare

GATTEO A MARE, 11.

Giancarlo Tampieri ha conquistato la sua decima affermazione stagionale vincendo la prima tappa del secondo Giro ciclistico delle Antiche Romagne Ravenna-Gatteo a Mare di km 160. Sul traguardo d'arrivo Tampieri ha battuto nove compagni di fuga. L'azione decisiva è nata nei pressi di Mezzano dopo appena una ventina di chilometri dalla partenza da Ravenna. In un primo tempo sono evasi dal gruppo Frangetti, Colosio, Baglioni, Pisauri, Balduzzi e Cordioli. Quest'ultimo però è stato costretto a ritirarsi, alle porte di Comacchio, per un colpo di sole.

In vista di Ravenna, dopo circa 120 chilometri di corsa Tampieri, Mori, Montanari, Favaro e Grassi sono riusciti ad aggancarsi ai battistrada e, di comune accordo, i dieci hanno raggiunto Gatteo a Mare dove Giancarlo Tampieri ha battuto il pur veloce Favaro.

ORDINE D'ARRIVO

1) Giancarlo Tampieri in 3 ore 58'45", alla media oraria di km. 40,209; 2) Giorgio Favaro (V.C. Melzo); 3) Mario Montanari (Pedale Ravennate); 4) Mori; 5) Frangetti; 6) Colosio; 7) Grassi; 8) Pisauri; 9) Balduzzi (tutti con il tempo di Tampieri); 10) Carletti a 44".

Con 1'44"9 battuto il precedente record di Peter Snell

RYUN «MONDIALE» SULLE 880 YARDS

TERRE HAUTE, 11.

Nel corso dei campionati della federazione statunitense di atletica leggera, Jim Ryun (USA) ha migliorato il primato mondiale delle 880 yards con il tempo di 1'44"9. Il primato precedente apparteneva al neozelandese Peter Snell con 1'45"1.

Jim Ryun, uno studente di 19 anni, specialista nelle gare sul miglio, si era messo già in luce sabato scorso in un «meeting» internazionale di Los Angeles dove corse il miglio 3'53"7 (primato statunitense) di un solo decimo di secondo superiore al record di Michel Jazy (3'53"6).

Ora come abbiamo detto è stata la volta del record delle 880 yards.

L'impresa di Jim Ryun è stata entusiasmante. Egli ha infatti compiuto le prime 440 yards ad andatura relativamente lenta (53"3/10) e si trovava in terza posizione all'inizio della curva delle ultime 440 yards.

A questo punto il giovane atleta ha aumentato l'andatura compiendo la seconda parte della corsa in 51"6 abbassando così con il tempo totale di 1'449 il primato mondiale di 2/10 di secondo. Dietro il vincitore si sono classificati nell'ordine: Ton Van Ruden (1'47"9), Lowell Paul (1'48")

Battuti Pietrangeli e Tacchini (3-2)

Coppa Davis: gli «azzurri» eliminati dal Sud Africa

TACCHINI non è riuscito a bissare l'impresa di giovedì quando sconfisse Drysdale.

E' finita male, nel modo peggiore e più amaro. Dopo il magnifico avvio della prima giornata poteva essere infatti il 3 a 2 (se non il 4 a 1) per l'Italia: è stato invece il 3 a 2 per il Sud Africa. La lunga «agonia» degli azzurri è cominciata dall'inizio quando Pietrangeli ha ceduto a Drysdale i primi due set. Pietrangeli successivamente ha saputo nettamente riprendersi, andando al di là di ogni più ottimistica aspettativa. Ma non è bastato. Ci si è messa anche la jella a guastare la festa. Peccato davvero. Cosa avremmo diversamente dovuto dire di questo nostro grande giocatore capace, a 33 anni, di una simile performance in cinque set?

Purtroppo il sogno è naufragato. Non vi sono rimproveri da muovergli. Era stato relativamente lento all'inizio nei colpi di incontro, aveva saputo successivamente liberale magnificamente la propria palla, fin quasi a frastornare l'avversario all'inizio del quinto set. Poi, purtroppo, ci si è messo l'imponderabile. Successivamente Tacchini salutato come l'eroe del riscatto al momento in cui è sceso in campo, nonostante la serietà e l'attenzione ha nettamente ceduto in tre set a Diepraam (6-4, 7-5, 6-3).

Pietrangeli e Drysdale hanno iniziato gli scambi curando particolarmente il punto, con lunghi palleggi dal fondo. Perso il servizio sin dal terzo gioco, l'italiano ha replicato togliendolo a Drysdale e ristabilendo la parità (2 2). E' Drysdale tuttavia — che appare particolarmente ostinato e preciso, consapevole delle responsabilità che gli incombono dopo la sconfitta bruciante patita da Tacchini — che ha l'iniziativa, attacca tutte le palle corte di Nicola, specie con quel suo rovescio a lunga gittata e strappa di nuovo il servizio a Pietrangeli al quinto (2 a 3) e al nono gioco (3 a 6). Alcune finezze di Nicola non hanno fortuna. Ma sono soprattutto i colpi passanti che gli fanno difetto di nanzi alle volées estremamente calibrate del numero uno sud africano, che a rete chiude molto bene.

Il secondo set svolge gli identici motivi tattici del primo con Drysdale che gioca al di sopra delle proprie possibilità e attacca e tiene a lato con una levità di interventi e di tocco eccezionali, senza che Pietrangeli riesca a passarli e ad equilibrarne il gioco se non al settimo game strappandogli il servizio. Pietrangeli viceversa aveva subito il breack al secondo gioco (0 a 2) e all'ottavo (3 a 5).

Nel terzo set Pietrangeli e Drysdale hanno perduto due volte a testa il servizio, Pietrangeli che pratica sempre il gioco d'incontro purtroppo denuncia una lentezza considerevole nei passanti e non riesce quindi a sfondare. Di fronte allo scarso successo di simile impostazione di gioco rifiuta d'altronde una soluzione di ricambio attaccando a rete.

Il caldo d'altronde è forte e appesantisce i giocatori. Pietrangeli tuttavia mettendo dentro efficacemente la prima palla di servizio riesce finalmente a seguirlo e ad aggiudicarsi il nono gioco (5 a 4) strappandolo al successivo con un paio di accordi azzeccatissimi drop-shot, cioè di palle smorzate all'avversario.

Inizia il quarto set e non ci si può non chiedere se Pietrangeli riuscirà a coronare il lungo, difficile inseguimento e a trovare le forze a trentatrè anni per il momento della verità al quinto set. Pietrangeli riesce a portarsi 3 a 0 mentre Drysdale appare fuggevolmente affievolito. Pietrangeli via via appare sempre più rinfrancato e libera stupendamente la palla di diritto, di rovescio e al servizio e in un baleno pareggia le sorti.

Pietrangeli inizia il quinto set a ritmo estremamente serrato, frastornando quasi l'avversario e mancando di un soffio la palla del 2 a 0. Sulla parità del 2 a 2 purtroppo il diavolo ci ha messo la coda e Drysdale pur affaticato ha potuto balzare al 5 a 2. Dopo aver strappato all'italiano il servizio al quinto gioco (un rovescio preciso quanto fortuno so del sud africano che ha colto la riga di lato e successivamente un errore banale dell'italiano) Drysdale si è assicurato il proprio servizio con una palla che si è inspiegabilmente affossata per un difetto del terreno nell'istante in cui Pietrangeli perfettamente in posizione si apprestava a ribatterla. Forte del vantaggio psicologico Drysdale ancorché disperatamente aggrappato un istante prima alla propria racchetta ha potuto quindi riafferrare in mano le sorti del match e aggiudicarselo.

Successivamente sono scesi in campo Tacchini e Diepraam. Purtroppo la *rolé* di Diepraam non ha risparmiato Tacchini. *Volé* per la verità pressoché perfetta. Sicché Diepraam ha potuto rapidamente condurre a 5 a 1. Tacchini non ha disarmato e profittando di talune temporanee incertezze dell'avversario ha rimontato fino a 4-5 ma non è andato oltre.

Nel secondo set Tacchini ha continuato a opporre una volontà ammirevole alla superiorità tecnica dell'avversario. Forse il nostro non ha purtroppo veduto che il gioco dell'avversario si snodava in fondo lungo schemi abbastanza semplici che hanno il loro cardine nel rovescio d'attacco e sul rovescio ha continuato a giocargli e sul rovescio ha continuato a tentare di passarlo.

Quindi ha finito per perdere la seconda partita e poco più tardi anche la terza. Così l'incontro si è chiuso.

Alberto Vignola

Oggi il G.P. del Belgio (prova mondiale)

Surtees favorito a Francorchamps

FRANCORCHAMPS, 10

Domani sul veloce circuito di Francorchamps si correrà il Gran Premio del Belgio riservato alle vetture di formula 1. La corsa, che è valida come seconda prova del campionato del mondo, presenta un quadro tecnico di tutto rilievo.

Favorita d'obbligo è la Ferrari che con la 3 litri guidata da Surtees è risultata la più veloce nelle prove ufficiali. (Surtees è riuscito a portare il record ufficioso della pista a 3'37" correndo alla media di 232,844 km. orari).

La maggiore rivale della Ferrari sarà la BRM che sempre nelle prove aveva abbassato il record della pista per ben tre volte con Jackie Stewart al volante di una «2 litri».

Poi non appena Surtees ha compiuto il prestigioso exploit portando il record sui 3'37" Stewart ha abbandonato la «2 litri» mettendosi al volante di una BRM «3 litri». A questi due piloti debbono aggiungersi come candidati alla vittoria finale anche Jack Brabham che su una Repco Brabham ha ottenuto il terzo miglior tempo in 3'41"8, Graham Hill (BRM 3 litri) e Jim Clarke (Lotus BRM).

Questi ultimi pur non ottenendo tempi notevoli nelle prove ufficiali hanno la possibilità di migliorare le loro prestazioni in gara.

Un discorso a parte infine merita Lorenzo Bandini che su una Ferrari (due litri e mezzo) è riuscito ad ottenere il quarto miglior tempo in 3'43"8 Bandini che ha corso con regolarità potrebbe alla fine aggiudicarsi anche la corsa. Il circuito di Francorchamps che invita alle alte velocità è anche molto severo per la tenuta delle macchine dal punto di vista meccanico. Non è escluso quindi che un pilota regolare e veloce come Bandini possa alla fine risultare il vincitore.

Taccone e Balmamion favoriti

Da oggi il Giro della Svizzera

Oggi prenderà il «via» il Giro della Svizzera con la partecipazione di ventiquattro corridori italiani, appartenenti alla Filotex, Sanson e Vittadello (quattro sono stati aggregati alle squadre svizzere). Mancheranno i grossi nomi del ciclismo europeo ma ciononostante la classica elvetica si presenta abbastanza interessante.

Favoriti d'obbligo sono Taccone capitano della Vittadello, Balmamion della Sanson e lo svizzero Maurer che sarà alla testa della Filotex. Non ci sarà Zilioli che all'ultimo momento ha rinunciato a questo Giro ascoltando il consiglio del proprio medico (Zilioli infatti si riposerà per affrontare le corse post-Tour in perfette condizioni fisiche). Il percorso è molto severo pur mancando il tappone con le grandi montagne. Ci saranno infatti due arrivi in salita e si dovranno inoltre scalare il Sempione e il Monteceneri. Le tappe sono sette per complessivi 1476 Km.

Atletica alle «Terme»

Roma-Belgrado Frinolli o. k.

La squadra romana di atletica leggera ha vinto ieri il terzo incontro con la rappresentativa di Belgrado mettendo in evidenza soprattutto Roberto Frinolli il quale con 50"1 nei metri 400 ostacoli ha ottenuto il miglior risultato della manifestazione un decimo soltanto inferiore al suo primato stagionale europeo. Ottime le prove del giovane discobolo Simeon che ha raggiunto metri 54,72 e di Liani vittorioso facilmente nei 110 ostacoli in 14"2.

I RISULTATI

LANCIO DEL MARTELLO: 1) Racic (Jug.) 60,11; 2) Urlando (It.) 58,63; 3) Soskic (Jug.) 57,37. M. 400 OSTACOLI: 1) Frinolli (It.) 50"1; 2) Becchetti (It.) 53"3; 3) Kovac (Jug.) 53"5. M. 100: 1) Peloso (It.) 10"7; 2) Muskovic (Jug.) 10"7; 2) Keckes (Jug.) 1,98; 3) Candeloro (It.) 1,95. M. 5.000: 1) 10"9; 2) Hergog (Jug.) 11"0; 3) Muskovic (Jug.) 11"1. M. 800: 1) Sicari (It.) 1'53"4; 2) Arcioni (It.) 1'54"4; 3) Milosevic (Jug.) 1'54"5. M. 400: 1) Krizan (Jug.) 49"7; 2) Joan (It.) 50"1; 3) Franceschini (It.) 50"3. LANCIO DEL PESO: 1) Jocovic (Jug.) 17 37; 2) Furundic (Jug.) 16,90; 3) Buffon (It.) 15,33. SALTO TRIPLO: 1) Stanisic (Jug.) 14,70; 2) Bortolozzi (It.) 14,50; 3) Jovanovic (Jug.) 14,30. M. 110 OSTACOLI: 1) Liani (It.) 14"2; 2) Virgili (It.) 14"8; 3) Lisak (Jug.) 15"4. M. 1.500: 1) Sacchi (It.) 3'57"2; 2) Diordievic (Jug.) 3'57"2; 3) Peris (It.) 3'59"1. SALTO IN ALTO: 1) Piloni (It.) 1,98; 2) Reckes (Jug.) 1,98; 3) Candeloro (It.) 1,95. M. 5.000: 1) Granovac (Jug.) 15'04"6; 2) Cappiello (It.) 15'07"4; 3) De Mitri (It.) 15'19"0; 4) Sudolic (Jug.) 15'38"2. LANCIO DEL DISCO: 1) Simeon (It.) 54,72; 2) Nenadic (Jug.) 51,96; 3) Docovic (Jug.) 48,28. SALTO IN LUNGO: 1) Munjic (Jug.) 7,28; 2) Fornaciari (It.) 7,12; 3) Serafico (It.) 6,83. STAFFETTA 4 x 100: 1) Roma 42"0; 2) Belgrado 42"0, a spalla. STAFFETTA 4 x 400: 1) Roma 3'16"7; 2) Belgrado 3'21"0. CLASSIFICA FINALE: 1) Roma punti 77; 2) Belgrado punti 68.

Oggi Parola lascia l'ospedale

LIVORNO, 11.

L'allenatore del Livorno, Carlo Parola, infortunatosi ieri in uno scontro con il giocatore Ferri, durante una partita di allenamento, è apparso oggi migliorato.

L'ex azzurro era stato ricoverato in ospedale per stato di choc conseguente al colpo ricevuto al setto nasale, ma già stamane ha potuto alzarsi dal letto. Prudenzialmente Parola è stato trattenuto in ospedale anche oggi ma probabilmente domani verrà dimesso.

Ziino «tricolore» dei pesi leggeri

S. DONA' DEL PIAVE, 11.

Il livornese Piero Ziino ha conquistato il titolo italiano dei pesi leggeri battendo il detentore Aldo Pravisani per abbandono alla sesta ripresa.

RAI - l'Unità

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE "STUDIO UNO"

DEL 13 GIUGNO 1966

nome e cognome .....

indirizzo .....

I

II

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI casella postale 400, Torino

Nel corso di ciascuna trasmissione di "STUDIO UNO" verrà eseguita una canzone con testo in italiano nella quale due parole del testo originario saranno cambiate sostituendole con altre due parole; per partecipare al concorso "Studio Uno Quiz" i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole esatte del testo originario della canzone

I tagliandi, ritagliati e incollati su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino, entro e non oltre le ore 10 del venerdì successivo alla trasmissione cui si riferiscono

Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originario che sono state sostituite verranno estratti a sorte settimanalmente una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motoscooter (Lambretta 50 oppure Vespa 50)

Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originario che sono state sostituite verrà estratta a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore commerciale di L. 700.000 (polli, carne di maiale magro, uova, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno

L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento pubblicate sul n. 12 del Radiocorriere-TV

Aut. Min

ARCI Vacanze - ARCI Vacanze - ARCI Vacanze

Vacanze in bungalow nei verdi boschi dell'Appennino

VILLAGGIO TURISTICO A.R.C.I.

Castelluccio di Porretta Terme mt. 811

Un modo nuovo di trascorrere le vacanze: soggiorno in bungalow confortevoli tuffati nel verde: l'ambiente familiare e accogliente che avete sempre cercato in grado di offrirvi volta a volta quiete, svago, distensione, occasione di incontri e di relazioni interumane diverse. Ogni bungalow in armatura metallica e rivestimenti di tela pesante o nylon è corredato di armadietti, quattro lettini, materassini in gomma piuma, 3 coperte a persona (biancheria esclusa) tavolo, sedie, illuminazione elettrica, veranda, pavimento in rovere. Il villaggio è attrezzato di centro di lettura, televisione, campi di bocce, pallavolo, tennis da tavolo, ristorante, bar, docce, lavatrice. Camping per i soci attrezzati di tenda. Manifestazioni ricreative e culturali, escursioni. Facilitazioni per l'ingresso alle terme e alla piscina di Porretta.

— TURNI PER ADOLESCENTI DAI 12 AI 16 ANNI

Femminile: 2 luglio - 19 luglio
Maschile: 20 luglio - 6 agosto

— Quota individuale: L. 26.000 per 18 giorni di pensione completa

— TURNI DI VACANZE APERTI A TUTTI

1° turno: dalla cena del 6 agosto alla 2. colazione del 14 agosto

2° turno: dalla cena del 14 agosto alla 2. colazione del 22 agosto

— Quota individuale per 8 giorni di pensione completa (bevande e tasse escluse)
— in bungalow a 4 letti: L. 14.800
— in bungalow a 3 letti: L. 15.600
— in bungalow a 2 letti: L. 16.800

Prenotazioni: ARCI: sedi provinciali - oppure ARCI Roma Via Francesco Carrara 27 - telefono 350507 - dal 1. Luglio: Villaggio ARCI - Castelluccio di Porretta Terme

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA Prezzi giornalieri feriali validi sino al 31 ottobre 1966 (in cinq km 50):

Fiat 500/D	L. 1.150
Bianchina 4 posti	» 1.450
Fiat 500/D Giardinetta	» 1.550
Bianchina Panoramica	» 1.600
Fiat 750 (600/D)	» 1.650
Fiat 750 Trasformabile	» 1.700
Fiat 750 Multipla	» 1.900
Fiat 850	» 2.100
Austin A/40/S	» 2.200
Volkswagen 1200	» 2.300
Fiat 1100/D	» 2.500
Fiat 850 Coupé	» 2.500
Fiat 850 Fam. (8 posti)	» 2.600
Fiat 1100/R	» 2.600
Fiat 1100/D S.W. (Fam.)	» 2.650
Fiat 850 Spyder	» 2.750
Fiat 124	» 2.900
Fiat 1300 S.W. (Fam.)	» 3.000
Fiat 1500	» 3.000
Fiat 1500 Lunga	» 3.200
Fiat 1800	» 3.300
Fiat 1800 S.W. (Fam.)	» 3.400
Fiat 2300	» 3.500
Fiat 2300 Lusso	» 3.600

Telefoni 420.942 - 425.624 - 420.819
Aeroporto tel. 601.521

VENDIAMO acquistiamo permutiamo vostra auto realizzo immediato Alessandria 22F 260.860

7) OCCASIONI L. 50

MACCHINE D'OCCASIONE per maglieria rimagliatrici, per cucire normali e per artigiani, stiratrici, occhiellatrici, attacca bottoni, vendita rateale. F.lli CALOSCI Via dei Servi 31 r. telef. 296113 Firenze

Trasporti Funebri Internazionali 760.760 Soc. S.I.A.F. a.r.l.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle sole disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica endocrina (neurastenia, deficienza ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO, Roma Via Viminale 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra, piano secondo, int. 4. Orario 9-12 16-18 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel. 471.110 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 43

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, fistiti, eczemi, ulcere varicose

VENEREE, PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 351.501 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San. n. 779/22/1153 del 29 maggio 1959)

NON PIU SLITTAMENTI Dentiere sempre a posto con superpolvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA